

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

GIUSTIZIA (2^a)

GIOVEDÌ 20 MAGGIO 1976

Presidenza del Presidente
VIVIANI

Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia Dell'Andro.

La seduta ha inizio alle ore 15,50.

IN SEDE REFERENTE

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 maggio 1976, n. 228, concernente provvedimenti urgenti sulla proroga dei contratti di locazione e di sublocazione degli immobili urbani » (2600).

(Esame).

Il presidente Viviani, dopo aver constatato che non è ancora pervenuto il parere della 10^a Commissione, riferisce brevemente sul provvedimento in titolo, riconoscendo anzitutto la piena esistenza dei presupposti che hanno giustificato il ricorso, da parte del Governo, allo strumento del decreto-legge in un momento politico-istituzionale che vede l'impossibilità, per l'anticipato scioglimento delle Camere, di provvedere in modo diverso.

Sottolineata quindi l'esigenza di giungere al più presto, alla fine del nuovo periodo di proroga del regime vincolistico, ad una legi-

slazione diversa e più organica che porti maggiore chiarezza e giustizia nei rapporti giuridici vigenti in materia, l'oratore illustra le modifiche introdotte, in sede di conversione, dall'altro ramo del Parlamento. Esse consistono essenzialmente nell'aver ricompreso nel regime vincolistico i contratti di locazione e di sublocazione stipulati successivamente al 30 giugno 1975 sino ad oggi (lasciati fuori della particolare dizione adottata dal decreto, la quale prorogava solo i contratti già prorogati lo scorso anno) e nell'aver previsto un nuovo periodo di sospensione di sei mesi della esecuzione dei provvedimenti di rilascio degli immobili locati, fondati sull'inesistenza del diritto di proroga. Su quest'ultimo punto, osserva il presidente Viviani, il testo dell'articolo 1-bis approvato dall'Assemblea della Camera dei deputati, ha lodevolmente reso più chiaro quello proposto dalla Commissione, escludendo esplicitamente dalla sospensione i casi indicati nel secondo comma dell'articolo 1-quater della legge 31 luglio 1975, n. 363.

L'oratore conclude chiedendo alla Commissione di esprimere all'Assemblea un voto favorevole per la conversione del decreto-legge.

Dopo brevi interventi dei senatori Lugnano, Coppola e del sottosegretario Dell'Andro, la Commissione incarica il presidente Viviani di riferire all'Assemblea in senso favorevole al disegno di legge.

La seduta termina alle ore 16,15.

DIFESA (4^a)

GIOVEDÌ 20 MAGGIO 1976

Presidenza del Presidente
GARAVELLI

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Dalvit.

La seduta ha inizio alle ore 15,30.

IN SEDE REFERENTE

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 1976, n. 266, concernente elevazione del limite di età per il collocamento in congedo dei sottufficiali e militari di truppa del Corpo degli agenti di custodia e dei graduati e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della guardia di finanza » (2602), approvato dalla Camera dei deputati.
(Esame).

Riferisce il presidente Garavelli. L'oratore illustra il decreto-legge, inteso ad elevare i limiti di età per il collocamento in congedo dei sottufficiali e militari di truppa del Corpo degli agenti di custodia e dei graduati e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della guardia di finanza, per far fronte alla rilevante carenza negli organici delle predette categorie di agenti e militari. Dopo aver analizzato i singoli articoli del decreto-legge, il relatore si sofferma in particolare sull'articolo aggiuntivo 3-bis, proposto dalla Commissione difesa della Camera ed approvato da quell'Assemblea, con il quale, in deroga a quanto previsto nei precedenti articoli 1 e 2, viene stabilito che gli agenti e i militari interessati possano — entro un anno dall'entrata in vigore della legge — chiedere ed ottenere la cessazione dal servizio al raggiungimento dei limiti di età attualmente vigenti. Conclude quindi pronunciandosi in senso favorevole all'approvazione, non senza sottolineare, tuttavia, che la norma introdotta dalla Camera viene in

realtà ad incidere sulle motivazioni che sono alla base del provvedimento.

Dopo alcuni rilievi del sottosegretario Dalvit che pone in luce i motivi per i quali si è ritenuto di dover inserire tale articolo aggiuntivo, senza discussione, la Commissione dà mandato al relatore di riferire favorevolmente sul disegno di legge, nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

La seduta termina alle ore 15,50.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

GIOVEDÌ 20 MAGGIO 1976

Presidenza del Presidente
SAMMARTINO

La seduta ha inizio alle ore 16,20.

IN SEDE REFERENTE

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 maggio 1976, n. 241, concernente concessione da parte della Cassa depositi e prestiti di un mutuo di lire 9.000 milioni all'Ente autonomo acquedotto pugliese per il ripianamento dei disavanzi di bilancio » (2601), approvato dalla Camera dei deputati.
(Esame).

Riferisce alla Commissione il presidente Sammartino.

Dopo aver ricordato che l'Ente autonomo dell'acquedotto pugliese svolge un importante servizio per l'approvvigionamento idrico di vaste zone della Puglia e della Basilicata, il relatore rileva che, in conseguenza di un sensibile squilibrio tra le entrate e le spese sostenute, il predetto ente presenta un pesante disavanzo di bilancio che nell'esercizio 1975 ha superato gli 11 miliardi. Allo scopo di contribuire al ripianamento di tale disavanzo il Governo, con il decreto-legge di cui si chiede la conversione, ha autorizzato la concessione, da parte della Cassa

depositi e prestiti, di mutui sino ad un massimo di 9 miliardi, ripartiti in tre esercizi finanziari. La Camera dei deputati, esaminato il provvedimento, ha ritenuto di dover limitare la concessione del mutuo all'esercizio 1975, riducendo lo stanziamento complessivo a 3 miliardi.

Nel dare quindi lettura del parere favorevole della Commissione bilancio, il relatore dichiara di condividere le osservazioni che lo accompagnano soprattutto per quanto riguarda l'esigenza di una più adeguata politica tariffaria tale da consentire, per l'ente in questione, il ripristino di condizioni di equilibrio tra costi e ricavi.

Concludendo, il relatore invita la Commissione ad esprimersi in senso favorevole alla conversione del decreto-legge.

Apertasi la discussione interviene il senatore Crollalanza, il quale, pur ritenendo criticabile il fatto che il Governo si sia deciso a concedere mutui all'Ente autonomo dell'acquedotto pugliese dopo lo scioglimento del Parlamento, si dichiara favorevole al provvedimento che può consentire di avviare al pareggio la gestione pesantemente deficitaria dell'ente. Ad avviso dell'oratore occorre comunque procedere ad un adeguamento delle tariffe e ad una riconsiderazione delle condizioni finanziarie dello stesso ente per l'eventuale ricorso ad ulteriori finanziamenti.

Il senatore Mingozi esprime forti perplessità circa la correttezza del ricorso allo strumento del decreto-legge, presentato perdipiù dopo lo scioglimento delle Camere, per affrontare un problema che è importante ma non di particolare urgenza. Il pesante deficit dell'Ente per l'acquedotto pugliese si protrae infatti da anni e proprio questa considerazione avrebbe dovuto indurre il Governo a fornire più ampi elementi per meglio approfondire le cause del deficit che — ad avviso dell'oratore — non risiedono soltanto nello squilibrio tra entrate e spese ma soprattutto in una gestione di tipo clientelare.

Criticato il fatto che l'erogazione del mutuo avvenga attraverso la Cassa depositi e prestiti — i cui compiti istituzionali sono ben diversi — il senatore Mingozi conclude

esprimendo il voto contrario del Gruppo comunista alla conversione del decreto-legge.

Il senatore Zaccari, pur condividendo talune perplessità manifestate dai precedenti oratori in particolare per quanto concerne il ricorso alla Cassa depositi e prestiti, esprime il voto favorevole del Gruppo della Democrazia cristiana.

Infine la Commissione, a maggioranza, incarica il presidente Sammartino di riferire all'Assemblea in senso favorevole alla conversione del decreto-legge.

La seduta termina alle ore 16,50.

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Sottocommissione per i pareri

GIOVEDÌ 20 MAGGIO 1976

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del senatore Treu, ha deliberato di esprimere:

parere favorevole sul disegno di legge:

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 1976, n. 266, concernente elevazione del limite di età per il collocamento in congedo dei sottufficiali e militari di truppa del Corpo degli agenti di custodia e dei graduati e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri e del Corpo delle guardie di finanza » (2602), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 4^a Commissione*).

BILANCIO (5^a)

Sottocommissione per i pareri

GIOVEDÌ 20 MAGGIO 1976

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Colella e con la partecipazione del sottosegretario di Stato per il tesoro Mazzarrino, ha deliberato di esprimere

a) *parere favorevole sul disegno di legge:*

« Conversione in legge con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 1976, n. 266, concernente l'elevazione del limite di età per il collocamento in congedo dei sottufficiali e militari di truppa del Corpo degli agenti di custodia e dei graduati e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della guardia di finanza » (2602), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 4ª Commissione*);

b) *parere favorevole con osservazioni sul disegno di legge:*

« Conversione in legge con modificazioni, del decreto-legge 13 maggio 1976, n. 241, concernente concessione da parte della Cassa depositi e prestiti di un mutuo di lire 9.000 milioni all'Ente autonomo acquedotto pugliese per il ripianamento dei disavanzi di bilancio » (2601) approvato dalla Camera dei deputati (*alla 8ª Commissione*).

INDUSTRIA (10ª)

Sottocommissione per i pareri

GIOVEDÌ 20 MAGGIO 1976

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Alessandrini, ha deliberato di esprimere:

parere favorevole sul disegno di legge:

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 maggio 1976, n. 228, concernente provvedimenti urgenti sulla proroga dei contratti di locazione e sublocazione degli immobili urbani » (2600), *approvato dalla Camera dei deputati (all'Assemblea)*.

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 19